

LA PARROCCHIA IN - F O R M A

Foglio di formazione ed informazione della Parrocchia "Natività del Signore"
Piazza S. Maria Ausiliatrice, 15 — 95125 Cibali (Catania) — Tel/Fax 095563144
E-mail: nativitadel Signore@virgilio.it Sito internet: www.nativitadel Signore.it
Redazione e stampa in proprio - Distribuzione gratuita

Annunciare Gesù: un'urgenza per la nostra parrocchia

Da qualche mese stiamo riflettendo sul significato e il ruolo che la Parrocchia ha nella nostra quotidianità. Personalmente la parrocchia mi sta a cuore, perché è il luogo dove possiamo fare esperienza di Chiesa, insieme ai fratelli e alle sorelle, intorno a Gesù risorto e vivo che incontriamo nel vangelo e nella Eucaristia. Mi sta a cuore perché indispensabile in quanto è attraverso ad essa, presente ovunque, che gli uomini e le donne che abitano in un determinato territorio incontrano il vangelo e diventano discepoli del Signore. Mi sta a cuore perché è, e deve sempre più essere, una famiglia dove si respira e si vive l'amore di Gesù e l'amore fraterno fra quanti ad essa approdano come alla casa comune, alla "fontana del villaggio", conforme alla felice espressione di Giovanni XXIII.

Ora per questo Avvento, alla vigilia del Natale, vorrei facessimo nostra un'unica urgenza per la nostra comunità parrocchiale: **TORNARE AD ANNUNCIARE GESÙ.**

La nostra Comunità parrocchiale, penso, debba coltivare un unico desiderio: che tutti conoscano Gesù Cristo, sia che lo scoprano per la prima volta o lo riscoprano se ne hanno perduto la memoria da tanto tempo, facendo esperienza del suo amore nella fraternità dei discepoli.

Proprio per stare attenti ai "segni del tempo" e leggere le urgenze di questo momento sento che è necessaria una pastorale missionaria che annuncii nuovamente il vangelo, venendo incontro alle persone del nostro tempo e della nostra società; facendo vedere che anche oggi è possibile, buono e giusto vivere l'esistenza umana conformemente al vangelo e, nel nome del vangelo, contribuire a rendere più umana, giusta e nuova l'intera società.

Perché non possiamo più dare per scontato che la gente di oggi sappia chi è Gesù Cristo, che si conosca il vangelo, che si abbia una qualche esperienza di Chiesa.

Questo vale per i fanciulli e i ragazzi, i giovani e gli adulti, vale per la nostra gente e vale ovviamente per tanti immigrati provenienti da altre culture e da altre religioni.

C'è bisogno di un rinnovato annuncio della fede. Non dobbiamo lasciarci ingannare dalla "costante" della richiesta dei sacramenti, che è quella di sempre, perché la motivazione di tale domanda non è la concreta adesione a Gesù Cristo e al suo vangelo ma è tradizione sociale ormai consolidata, che non incide quasi per nulla sulla vita.

C'è bisogno di un rinnovato "primo annuncio" della fede, che è poi il vero senso della "nuova evangelizzazione" su cui tanto ha insistito Giovanni Paolo II quando affermava che nei popoli di antica tradizione cristiana si è perso il gusto e il senso del vangelo, così che Gesù non è una persona viva e presente, ma una figura evanescente, come un fantasma, che non incide nella vita.



“Cristiani non si nasce, si diventa” diceva già Tertulliano nel III secolo: è una affermazione particolarmente attuale oggi in cui viviamo in un contesto di gente battezzata, che respira un clima di scristianizzazione e che genera indifferenza ed agnosticismo.

È indispensabile imboccare la strada di una conversione “missionaria” della nostra parrocchia: non basta più limitarsi alla conservazione ed alla cura ordinaria della comunità cristiana, “limitarsi a custodire il fuoco già acceso, ma accenderlo”.

Un recente documento CCI sul primo annuncio del Vangelo (maggio 2005) indica l’urgenza di tornare ad annunciare Gesù, saper dire con chiarezza e convinzione “questa è la nostra fede” per farla conoscere ed invitare ad accoglierla.

Perché anche oggi, come duemila anni fa e come sempre, gli uomini e le donne si chiedono e creano confusamente su chi e su che cosa sia possibile porre le proprie speranze. Tanti attenti osservatori parlano di un “riaffiorare della domanda del sacro” e di una rievocazione del senso della vita.

La fede cristiana vuole rispondere con l’apostolo Paolo: chi si affida a Gesù Cristo non resta deluso.

Emergono, a questo punto, **due domande**, immediate e stringenti:

1. a chi tocca fare questo?

2. come poterlo e saperlo fare?

È ovvio, alla prima domanda, rispondere che tocca alla Chiesa tutta e di conseguenza ad ogni cristiano (“La Chiesa esiste per evangelizzare” scrive Paolo VI e “guai a me se non evangelizzassi” afferma l’apostolo Paolo) ma, alla luce di quanto siamo andati considerando, riguarda in modo particolare e da vicino la parrocchia, il cui compito fondamentale è “essere il luogo che favorisce l’incontro della fede cristiana con le condizioni della vita di ogni giorno” (tutte le categorie di persone: ragazzi – giovani – adulti – famiglie – terza età, e tutte le forme di vita: lavoro e professione, famiglia e stato di vita).

Ma questo comporta il passaggio da una comunità parrocchiale che “incarica” di questo compito alcuni volontari-catechisti insigne al parroco, ad una comunità in cui tutti, ad ogni età, sono consapevoli di essere in attesa di venire “ancora” evangelizzati e pronti a rendere conto della speranza che è in loro (cfr 1 Pt 3,15). L’annuncio deve necessariamente appoggiarsi sulla testimonianza della comunità ecclesiale: essa infatti parla con più efficacia per quello che esiste ed è vissuto più che con le parole.

Tutto questo comporta per la nostra comunità parrocchiale un cammino permanente nella scoperta della Bibbia, della preghiera, della fraternità e dell’agire solidale, come attestano gli Atti degli Apostoli delle prime comunità cristiane (At 2,42 ss).

C’è una seconda domanda cui è meno facile rispondere: “come, annunciare Gesù?” Come suscitare l’interesse e l’attenzione, la curiosità, la meraviglia, il coinvolgimento delle persone che ascoltano?

Se guardiamo al modo usato da Gesù quando ha iniziato la sua predicazione, come anche dagli Apostoli dopo la sua ascensione al cielo, troviamo che il loro era un **“ligto annuncio”, una “buona notizia”,** una parola che faceva intravedere una risposta alla ricerca del cuore, che destava una speranza per la vita.

Occorre ritrovare questa strada ed alla gente di oggi che è quella che è, ognuno coi suoi problemi, inquietudini, domande, incertezze, ferite interiori e solitudini, far giungere la voce che c’è Qualcuno che ha una speranza per la vita, una risposta per il cuore, una uscita di sicurezza dalle situazioni in cui ci si dibatte.

Sì, ecco il mio augurio per questo Avvento e Natale: riferirei sempre allo “stile” del primo evangelizzatore, il Signore Gesù e non anteporre nulla all’annuncio di Gesù Cristo, raccogliendo ogni occasione, situazione, interesse o problema per poter dire: “questa è la nostra fede”. Buon Cammino!!!



Sacerdote e... Culto nell'Antico Testamento

Riprendiamo le "fila" della storia del popolo d'Israele per risalire all'inizio del ministero sacro.

Abbiamo visto nell'Antico Testamento come la Parola di Dio si manifesta. Dio stabilisce col suo popolo un'alleanza, in forza della quale si impegna a essere Dio di quel popolo, di assisterlo, di guidarlo, di introdurlo nella terra promessa; il popolo da parte sua dovrà rispondere con l'osservanza dei comandamenti. Il popolo promette: "Ciò che comanda noi lo faremo"... ma camminando facendo le tentazioni,

i dubbi, la monotonia e l'aridità del deserto, portano gli israeliti ad abbandonare Dio e fabbricarsi "il vitello d'oro"! Mosè si erge intercessore tra Dio e il popolo perché questi venga perdonato e Dio risponde, alla preghiera di Mosè, dando ordine di disporsi a una nuova alleanza. Il comando, fedelmente eseguito, chiede in primo luogo di preparare nuove tavole sulle quali verrà scritta la legge. In secondo luogo, e di questo non si fa menzione nella prima consegna del decalogo, viene chiesto a Mosè di costruire un'area di legno che serva a custodire le due

tavole dei comandamenti (Dt 10,1-5). Tutto ciò ha senz'altro un valore simbolico. Le tavole della legge sono e rimarranno il segno dell'alleanza di Jahvè con il suo popolo; le dieci parole dicono l'impegno del Signore e l'impegno di Israele nel patto. Le tavole della legge, contenute nell'area depositata nella tenda del convegno, sono il segno visibile della vicinanza di Dio e della possibilità per l'uomo di incontrarlo. I comandamenti di Dio nell'area dicono che il Signore accompagnerà Israele in tutte le sue imprese, che sarà presente nel cuore dell'accampamento e della città, e guiderà il popolo nella guerra. La Pa-

rola di Dio, invisibile perché nascosta nell'area, opera efficacemente; è ciò che fa levare le tende di Israele, è ciò che dà sicurezza ai figli di Giacobbe.

Ma la costruzione dell'area aggiunge qualcosa di complementare. Oltre ad indicare la presenza e la guida di Jahvè lungo il viaggio nel deserto, vuol dire anche che l'alleanza non verrà più infranta, perché non solo è protetta dall'involucro di legno, ma soprattutto è custodita dai leviti: comincia così a sorgere il servizio sacerdotale. "In quel tempo il Signore

preselezionò la tribù di Levi per portare l'area dell'alleanza del Signore, per stare davanti al Signore, per servirlo e per benedirlo nel suo nome... Perciò Levi non ha parte né eredità con i suoi fratelli: il Signore è la sua eredità, come gli aveva detto il Signore, tuo Dio" (Dt 10,8-9). Questo testo evidenzia il compito, la missione dei sacerdoti nell'Antico Testamento. Il sacerdozio è un dono che Dio mette a disposizione degli uomini. Dio sceglie la tribù di Levi. A partire da Mosè, egli stesso levita, sembra farsi strada la specializzazione di questa tribù nelle funzioni

culturali: essa è eletta e consacrata da Dio stesso per il suo servizio. Il ministero loro affidato di "stare dinanzi a Jahvè", suppone una "separazione", una forma di esistenza diversa da quelle del resto del popolo. Nell'Antico Testamento i testi che fanno riferimento al sacerdozio insistono molto sulla separazione da tutti gli altri uomini che pone il sacerdote, l'eleto, in una posizione più alta. Il sacerdote veniva separato dal popolo e portato nel mondo del sacro per dedicarsi al culto. Era una separazione che avveniva con dei riti particolari: unzione divina, vesti sacre.



Preghiera del Sacerdote la Domenica sera

Tutto in funzione del ruolo che avrebbe dovuto svolgere il sacerdote: mediatore tra Dio e l'uomo, egli per avvicinarsi a Dio aveva bisogno di rendersi il più possibile simile a Lui. Dio è santo: il sacerdote, uomo di Dio, deve partecipare di questa santità. Principio basilare che caratterizza la missione del sacerdote tutt'oggi.

Il sacerdozio viene svolto secondo due ministeri fondamentali, che sono due forme di mediazione: il servizio del culto e il servizio della parola. Se cerchiamo nel linguaggio rituale veterotestamentario una formula che designi il significato del culto per Israele si potrebbe dire che il culto richiama Israele alla memoria di Jahvè. Il sacerdote è custode dell'area, presiede alle liturgie in occasione delle feste del popolo, benedice il popolo, cioè "pone" il nome di Jahvè su Israele, ma il suo atto essenziale è il sacrificio. In esso egli appare nella pienezza della sua funzione di mediatore: presenta a Dio l'offerta dei suoi fedeli. L'altra funzione importante del servizio sacerdotale è la trasmissione della Torà. I sacerdoti insegnano ad Israele i riti di Jahvè e la sua Torà. Sul Sinai Mosè aveva ricevuto la legge con il comando di farla conoscere al popolo, questa legge i leviti la devono ora insegnare ed interpretare affinché possa passare nella vita.

Questo sguardo alla storia della nascita del sacerdozio, che nell'Antico Testamento si interrompe alla distruzione del Tempio di Gerusalemme nel 70 d.C., ci servirà per comprendere meglio il ministero del sacerdozio, servizio sempre attuale e che continueremo ad approfondire.

Le Carmelitane

Signore, stasera, sono solo.

Un po' a po' a po', i rumori si sono spenti nella chiesa, le persone se ne sono andate, ed io sono rientrato in casa, solo.

Ho incontrato la gente che tornava da passeggio.

Sono passato davanti al cinema che sfornava la sua porzione di folla.

Ho costeggiato le terrazze dei caffè, in cui i passanti, stanchi, creavano di prolungare la gioia di vivere una domenica di festa.

Ho urtato i bambini che giocavano sul marciapiede, i bambini o Signore, i bambini degli altri, che non saranno mai i miei.

Eccomi, Signore solo.

Il silenzio mi incomoda, la solitudine mi opprime.

Signore, ho 35 anni,

un corpo fatto come gli altri, braccia nuove per il lavoro, un cuore riservato all'amore, ma ti ho donato tutto.

È vero, tu ne avevi bisogno.

Io ti ho dato tutto ma è duro, o Signore.

È duro dare il proprio corpo: vorrebbe darsi ad altri.

È duro amare tutti e non serbare alcuno.

È duro stringere una mano senza volerla trattenerla.

È duro far nascere un affetto, ma per donarlo a Te.

È duro non essere niente per sé per essere tutto per loro.

È duro essere come gli altri, fra gli altri, ed essere un altro.

È duro dare sempre senza cercare di ricevere.

È duro andare incontro agli altri,

senza che mai qualcuno ti venga incontro.

È duro soffrire per i peccati degli altri,

senza poter rifiutare di accoglierli e portarli.

È duro ricevere i segreti, senza poterli condividere.

È duro sempre trascinare gli altri

e non mai potere, anche solo un istante, farsi trascinare.

È duro sostenere i deboli senza potersi appoggiare ad uno forte

È duro essere solo, solo davanti a tutti.

Solo davanti al Mondo.

Solo davanti alla sofferenza, alla morte, al peccato.



*Figlio, non sei solo, io sono con te, Sono te.
Perché avevo bisogno di un'umanità in più
per continuare la Mia Incarnazione e la Mia Redenzione.
Dall'eternità lo ti ho scelto, ho bisogno di te.*

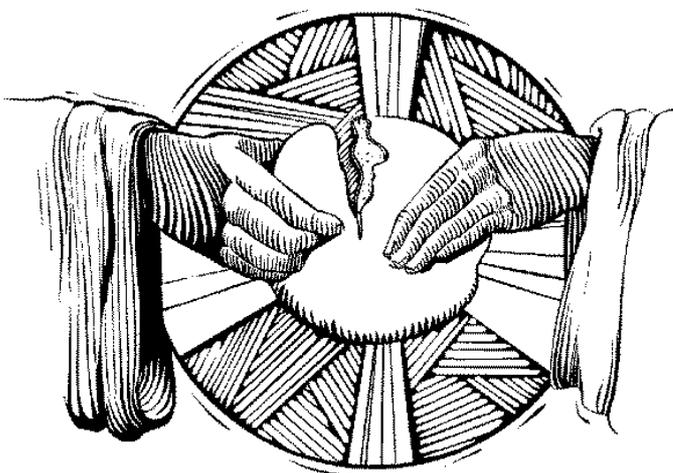
*Ho bisogno delle tue mani per continuare a benedire,
Ho bisogno delle tue labbra per continuare a parlare,
Ho bisogno del tuo corpo per continuare a soffrire,
Ho bisogno del tuo cuore per continuare ad amare,
Ho bisogno di te per continuare a salvare,
Resta con Me, Figlio mio.*

*Eccomi, Signore;
ecco il mio corpo,
ecco il mio cuore,
ecco la mia anima.*

*Concedimi d'essere tanto grande da raggiungere il Mondo,
tanto forte da poterlo portare,
tanto puro da abbracciarlo senza volerlo tenere.
Concedimi d'essere terreno d'incontro,
ma terreno di passaggio,
strada che non ferma a sé,
perché non vi è nulla di umano da cogliervi
che non conduca a te.*

*Signore, stasera, mentre tutto tace e nel mio cuore sento duramente questo morso della solitudine,
mentre il mio corpo urla a lungo la sua fame di piacere,
mentre gli uomini mi divorano l'anima ed io mi sento incapace di saziarli,
mentre sulle mie spalle il mondo intero pesa con tutto il suo peso di miseria e di peccato,
io ti ripeto il mio sì, non in una risata, ma lentamente, lucidamente, umilmente.
Solo, o Signore davanti a te, nella pace della sera.*

Michel Quoist



*Signore, ti ringrazio di avermi dato un uomo,
non un angelo, come pastore delle nostre anime;
illuminalo con la tua luce,
assistilo con la tua grazia,
sostienilo con la tua forza.*

*Fa che l'insuccesso non lo avvileisca
ed il successo non lo renda superbo.*

*Rendici docili alla sua voce.
Fa che sia per noi amico, fratello,
maestro e padre.*

*Dagli ide e chiare, concrete, possibili:
a lui la forza per attuarle,
a noi la generosità nella collaborazione.*

*Fa che ci guidi con l'amore, con l'esempio;
con la parola, con le opere.
Fa che in lui vediamo, stimiamo ed amiamo Te.*

*Che non si perda nessuna delle anime
che gli hai affidato.*

Paolo VI

*I fedeli sono esigenti verso il loro prete. Hanno ragione.
Ma devono sapere che è duro essere prete.*

Chi si è donato nella piena generosità della sua giovinezza rimane un uomo, ed ogni giorno in lui l'uomo cerca di riprendere quel che ha donato. È una lotta continua per restare totalmente disponibile al Cristo e agli altri.

Il prete non ha bisogno di complimenti o di regali imbarazzanti: ha bisogno che i cristiani, di cui ha in modo speciale la cura, amando sempre più i loro fratelli, gli provino che non ha dato invano la sua vita. E poiché rimane un uomo, può aver bisogno una volta d'un gesto delicato di amicizia disinteressata... una domenica sera in cui è solo.

Alessio Benedetto Furnari è tra noi!

Cari Parrocchiani e amici, finalmente dopo quasi 2 mesi di attesa e speranze il nostro piccolo Alessio è nuovamente tra noi!

Immensa è stata la gioia nel vedere questo piccolo bambino completamente cambiato, con gli occhi incredibilmente vispi e con tanta voglia di vivere.

Adesso, finalmente, la luce di una speranza si è accesa per Alessio e questo grazie all'aiuto di quel piccolo "paradiso" per i bambini che è l'Ospedale Gaslini di Genova e della dottoressa Pisani, che a Genova ha seguito con immenso amore e competenza il ricovero e la permanenza del nostro Alessio.

Tutto ciò però, ne sono certo, è anche dono di ognuno di voi.

Ecco perché un grazie di cuore è rivolto al Dottor A. Gulino, per il grandissimo e lungimirante aiuto, il suo amorevole incoraggiamento, la sua competente e sempre disponibile presenza. Grazie a tutta la Comunità parrocchiale "Natività del Signore", a tutto il vicinato e a tutti quelli che, con qualche contributo economico o semplicemente con la preghiera, hanno permesso a questo piccolo "angelo" di partire verso la salvezza.

Ma soprattutto vogliamo ringraziare il Signore, che non solo ha toccato il cuore di tutti coloro che hanno aiutato il bambino e la sua famiglia, ma ha stesso la sua protezione su Alessio ed ha permesso che facesse ritorno a casa guarito e pronto per affrontare le varie tappe della crescita.

Grazie di cuore!

Arcangelo Sanfilippo



Partecipa anche tu alla Gara Parrocchiale "Il Presepio nelle famiglie"

Carissimi, la prima edizione della Gara Parrocchiale "Il Presepio nelle famiglie" si inserisce nella gioia dell'Anno Sacerdotale.

Fare il presepio nelle famiglie e nelle comunità, nei luoghi della vita e del lavoro, è un modo semplice e diretto di annunciare che nel Bambino che la Vergine Maria e Giuseppe accolsero e subito amarono, che Pastori e Magi riconobbero Signore e Salvatore, tutti gli uomini trovano il senso della loro vita.

Costruire il presepio è offrire a se stessi e agli altri l'occasione di riflettere su questo mistero che inizia a capovolgere i criteri del mondo: i presepi devono essere belli per essere trasparenza del mistero, per mostrare ancora una volta come gli uomini accolgono, e come rischiano di rifiutare, il Bambino che porta in sé il senso di ogni vicenda umana.

Chi oggi fa il presepio si inserisce in un grande movimento di fede e di arte, che parla alle persone di ogni età e condizione col linguaggio della bellezza e della fantasia.



La nostra gara parrocchiale si rivolge a tutti quelli che costruiscono il presepio, e li mette in gioiosa competizione, invitandoli alla testimonianza. Le generazioni lavorano insieme, insieme riflettono, insieme imparano a fare posto a Gesù nella vita quotidiana.

Vi invito quindi a questa gara e Vi auguro di cuore un Santo Natale.

Luca Martinens

PROSSIMI
INCONTRI
PARROCCHIALI

Martedì 08 Dicembre:

Solennità dell'Immacolata Concezione

Orz 09.30 - 11.15 - 18.30: S. Messa

Mercoledì 09 Dicembre

Orz 20,00 - 22,00: Animatori e Capi Scout si confrontano con Psicologo

Venerdì 11 Dicembre

Orz 19.30: Incontro genitori dei ragazzi del V Anno di Catechesi

Da Lunedì 14 a Venerdì 18

I ragazzi delle scuole "F. Corridoni" e "E. De Amicis" visitano la Parrocchia

Mercoledì 16 Dicembre: XXXVI Anniversario della Nascita della nostra Parrocchia

Dalle ore 08.30 alle ore 12.00: **Adorazione Eucaristica**

Orz 18.00: S. Messa

e Consegna del Vangelo ai ragazzi del I Anno di Catechesi

Orz 20.00: **Concerto** offerto dal Comune di Catania

Da Giovedì 17 al Giovedì 24 Dicembre

Orz 08.00: **Novena di Natale**

nella Cappella Madonna delle Lacerime

Da Giovedì 17 al Mercoledì 23 Dicembre

Orz 18.00: **Novena di Natale** nella chiesa parrocchiale

(S. Messa, Adorazione Eucaristica, Vespri)

Orz 20.00: **Novena di Natale** animata dagli adolescenti, giovani e

Scout della Parrocchia

Sabato 19 Dicembre

Orz 19.30: **"Dillo forte che è Natale"**, rappresentazione natalizia ad opera dei nostri bambini dell'Oratorio presso il teatro della Parrocchia San Pio X in Nesima superiore (piazza San Pio X)

Lunedì 21 Dicembre

Orz 20.00: **Liturgia penitenziale** per Gruppi giovani/adolescenti e Scout. Possibilità di accostarsi al **sacramento della Riconciliazione** (saranno presenti più sacerdoti)

Mercoledì 23 Dicembre

Orz 10.30 **Celebrazione Eucaristica** presso il Centro Siciliano di Riabilitazione



Giovedì 24 Dicembre

Non viene celebrata la S. Messa delle ore 18.30

Dalle ore 16.00 alle 19.00: saranno presenti
più sacerdoti per le Confessioni

Ore 24.00: Santa Messa della **Notte di Natale**

Venerdì 25 Dicembre: **Giorno di Natale**

Le S. Messe saranno celebrate
alle ore 09.30 – 11.15 – 18.30

Domenica 27 Dicembre: **Festa della S. Famiglia**

Ore 11.15: S. Messa con rinnovazione delle promesse battesimali e nuziali

Ore 20.00: Tombola organizzata dal Clan del gruppo Scout CT3

Giovedì 31 Dicembre

Ore 18.30: Celebrazione S. Messa

Ore 21.00: Tutti insieme per il Cenone di Capodanno

Ore 24.00: Celebrazione S. Messa e **Canto del Te Deum di fine anno**

Venerdì 01 Gennaio: **Solennità di Maria Santissima Madre di Dio**

Le Sante Messe saranno celebrate alle ore 09.30 e 18.30

Ore 18.30: Santa Messa di ringraziamento per
l'ottavo anniversario di **Ordinazione** sacerdotale del parroco Padre Roberto. Presiede
l'Eucaristia Sua Ecc.za Mons Salvatore Gri-
stina, Arcivescovo di Catania

Martedì 06 Gennaio: **Epifania del Signore**

Ore 08.00: Gita gruppo giovani,
adolescenti e Scout

Le Sante Messe saranno celebrate
alle ore 09.30 – 18.30

Lunedì 11 Gennaio

Riprendono tutte le attività parrocchiali



*Buon
Natale
a
tutti!*

30 Aprile - 02 Maggio

Pellegrinaggio Parrocchiale

POMPEI — PAOLA

Il Programma dettagliato sarà pubblicato
nel prossimo "La Parrocchia In-Forma"

A Padre Deodato,
cui va la nostra infinita gratitudine
per tutto ciò che ha generosamente
operato fin ad oggi tra noi,
un caloroso augurio
per il suo rinnovato
Mandato di Parroco in Cibali!!!

Sentiamoci ancora tutti responsabili:

abbiamo bisogno del tuo aiuto per sostenere

il nostro Oratorio e le spese della Parrocchia!!!

Puoi farlo con:

- 1) Offerte direttamente in Parrocchia
- 2) Conto Corrente BANCARIO
Intestato a: Parrocchia Natività del Signore, Credito Siciliano S.p.A. Agenzia 6 di Catania (Via Cifali) - C.A.B.: 16906 - Codice SWIFT: RSNIT3P - C/C n. 8005339 Codice BAN: IT0320301916906000008005339
- 3) Conto Corrente POSTALE
Intestato a Sac. Roberto Mangiagli c/o Parrocchia Natività del Signore sul C/C n. 89294854

...a Natale con i tuoi regali
aiuta chi ha bisogno d'aiuto per vivere!

Dal 29 Novembre al 24 Dicembre
Acquista in Parrocchia
presepi, angioletti e alimenti equosolidali

Il tuo Fiorista di Carmelo Di Stefano

Piante, Fiori e Addobbi floreali



Via S. Giovanni Battista, 12/14
(S. Giovanni Galermo - Ct) Tel. 095.393896

È tempo di mettersi in gioco



Non restare a guardare... diventa anche tu protagonista!



Se hai dai 13 ai 17 anni e ti piace giocare a calcio su un campo in erba sintetica, stare in compagnia e crescere insieme: non lasciarti scappare questa occasione!

TI ASPETTIAMO
Lunedì e Venerdì dalle 16,00 alle 17,00

CORRI AD ISCRIVERTI...I POSTI SONO LIMITATI
Potrai farlo con una quota di € 10,00 al mese (per affitto campo)

Sta per iniziare un corso di Musica e pianoforte per bambini ...

Chiedi informazioni in Oratorio!!!

FAI UN GOAL ANCHE TU!!!

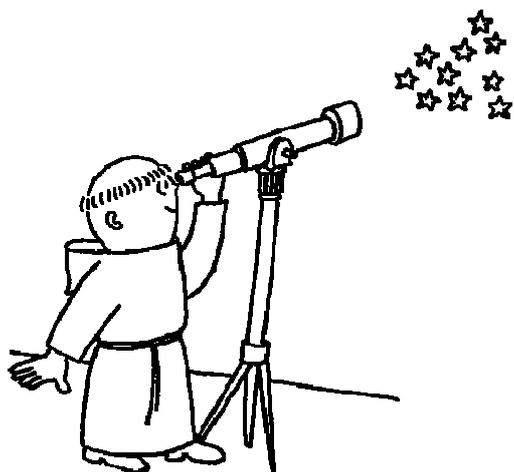



Se hai dai 9 ai 12 anni e vuoi migliorarti, crescere e divertirti giocando a calcio stando in compagnia: non lasciarti scappare questa occasione!

TI ASPETTIAMO
Martedì e Venerdì dalle 16,00 alle 18,00

CORRI AD ISCRIVERTI...I POSTI SONO LIMITATI
Potrai farlo con una quota di € 10,00 al mese

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Ore 08.00/10.00 Scuola (Insegnamento)	Ore 08.30 S. Messa nella Cappella Madonna delle Lactrime		Ore 08.30/12.00 Adorazione Eucaristica	Ore 08.30 S. Messa Nella Cappella Madonna delle Lactrime (solo il primo venerdì del mese)		
	Formazione Clero ◇◇◇◇◇◇◇◇		Ore 09.00/10.00 Ufficio parrocchiale	Visita ai Malati	Studio ◇◇◇◇◇◇◇◇	Ore 09.00 Attività Scout
	◇◇◇◇◇◇◇◇	Ore 09.30 Lectio Divina	Ore 10.00/12.00 Confessioni			Ore 09.30 S. Messa
	◇◇◇◇◇◇◇◇		Ore 10.30 S. Vincenzo (Quindicinale)	◇◇◇◇◇◇◇◇	◇◇◇◇◇◇◇◇	Ore 11.15 S. Messa
Ore 15.00/21.00 Oratorio	Ore 15.00/21.00 Oratorio	Ore 15.00/21.00 Oratorio	Ore 15.00/21.00 Oratorio	Ore 15.00/21.00 Oratorio	Ore 15.00/20.00 Animazione Oratorio (Settimanale)	
Ore 16.00/17.30 IV Anno Catechesi	Ore 16.00/17.30 I Anno Catechesi	Ore 16.00/17.30 III Anno Catechesi	Ore 16.00/17.30 V Anno Catechesi	Ore 16.00/17.30 II Anno Catechesi		
	Ore 16.30/19.00 Sempre Giovani "Monastero invisibile"			Ore 16.30/18.00 Adorazione Eucaristica e Confessioni	Ore 16.00/17.00 Ufficio parrocchiale	Ore 17.00 Battesimi
Ore 17.30 S. Rosario	Ore 17.30 S. Rosario	Ore 17.30 S. Rosario	Ore 17.30 S. Rosario	Ore 17.30 S. Rosario		
Ore 18.00 Vespri e S. Messa	Ore 18.00/19.00 Adorazione Eucaristica Pregliera per le Vocazioni Sacerdotali e Religiose	Ore 18.00 Vespri e S. Messa	Ore 18.00 Vespri e S. Messa	Ore 18.00 Vespri e S. Messa	Ore 17.30 Attività Scout: Lupetti	
Ore 18.40/20.00 Ufficio Parrocchiale				Ore 19.00/20.00 Ufficio parrocchiale	Ore 18.30 S. Messa	Ore 18.30 S. Messa
	Ore 18.00/19.30 Ufficio parrocchiale	Da dopo S. Messa Il Parroco è assente per Studio e Formazione				
	Ore 19.00 Incontro Catechisti (quindicinale)	◇◇◇◇◇◇◇◇				
Ore 19.15 Animazione liturgica (Settimanale)	Ore 19.15 Luci di Speranza (Settimanale)	◇◇◇◇◇◇◇◇				
Ore 19.30 Segni Nuovi (Settimanale)	Ore 20.00 Formazione Animatori (Ogni terza settimana)	◇◇◇◇◇◇◇◇	Ore 21.00 Gruppo Giovani			Ore 19.30 Gruppo Famiglie Pro-Sancitate (Quindicinale)
	Ore 20.30 Co. Ca. Scout (Quindicinale)	◇◇◇◇◇◇◇◇	Ore 21.00 Attività Scout: Clan	Ore 20.00 Cammino per Fidanziati (Quindicinale)		



Ehj, perché stai lì a guardare??!
 Perché non ti metti anche tu a servizio
 della nostra Comunità Parrocchiale??
 Compila questo foglio e... consegnalo al Parroco!

Grazie!!!

Il Servizio

Due vie si aprono dinanzi a ciascun uomo: il servizio di se stesso o il servizio degli altri. Egli deve scegliere per conto suo quale dev'essere la vera motivazione della sua vita. Il servizio di se stesso è più comodo... quello degli altri comporta sacrificio.

Se uno non è capace di sacrificio non dovrebbe chiamarsi un uomo. Ma se invece si sacrifica onestamente per esprimere meglio il suo amore, vorrà assicurargli che la vita sarà per lui un possesso molto reale e felice.

Baden Powell



Servire Dio



Al che serve che tu dia al Signore una cosa quando da te ne richiede un'altra? Rifletti a quello che Dio vuole e compilo; per questa via il tuo cuore sarà soddisfatto più che con quelle cose alle quali ti porta la tua inclinazione

San Giovanni delle Croci, Sentenze, n.70

PEREGRINAZIONE MARIAE

Dal 27 Gennaio la Statua della Madonna visiterà le nostre case e sosterrà per un giorno nelle famiglie che ne richiedono la presenza.

Se gradisci la visita consegna i tuoi dati in Parrocchia e attendi il turno.



Parrocchia “Natività del Signore” - Catania

Cognome..... Nome.....

Età.....

Indirizzo..... Tel/Cell.....

E.Mail.....

In Parrocchia attualmente sto svolgendo questo servizio.....

Mi piacerebbe fare:

- | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ANIMAZIONE LITURGICA/CORO <input type="checkbox"/> ANIMAZIONE MUSICALE <input type="checkbox"/> LETTORE nella liturgia <input type="checkbox"/> MONASTERO INVISIBILE
(impegno settimanale o mensile di preghiera per le vocazioni) <input type="checkbox"/> MINISTRANTE <input type="checkbox"/> CATECHISTA <input type="checkbox"/> FORMAZIONE per COPPIE e FAMIGLIE <input type="checkbox"/> ACCOMPAGNATORE
PEREGRINATIO MARIAE <input type="checkbox"/> MESSAGGERO nel mio palazzo per comunicazioni alle famiglie da parte della Parrocchia <input type="checkbox"/> PUBBLICITÀ CHIESA e LOCALI <input type="checkbox"/> COMPOSIZIONI DI FIORI PER ALTARE <input type="checkbox"/> LAVAGGIO ARREDI SACRI <input type="checkbox"/> GIARDINAGGIO <input type="checkbox"/> ELETTRICISTA/MURATORE/FABBRIO <input type="checkbox"/> ORGANIZZAZ. ATTIVITÀ CULTURALI <input type="checkbox"/> ORGANIZZAZ. EVENTI/FESTE | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ORATORIO/ANIMAZIONE CON BAMBINI E RAGAZZI <input type="checkbox"/> TEATRO <input type="checkbox"/> DOPOSCUOLA <input type="checkbox"/> CARITAS/SERVIZIO PER I POVERI <input type="checkbox"/> CONSULENZA GRATUITA PER I POVERI
(perché sono un professionista (avvocato, psicologo, medico, assistente sociale...)) <input type="checkbox"/> REDAZIONE GIORNALINO ALTRO..... SUGGERISCO INOLTRE..... |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|